

RECENSIONI

recensioni



Pagine 334
formato 25X18 cm.
cartonato
€ 28,00

Pierluigi Scolè

16 GIUGNO 1915: GLI ALPINI ALLA CONQUISTA DI MONTE NERO

Il Melograno Editore
Bollate (MI) 2005

Stando ai dati di vendita, questo volume si situa tranquillamente nei primi posti, se non direttamente al primo, dei bestsellers della Libreria Militare negli ultimi due mesi. Un successo, seppur sorprendente data la particolarità del soggetto, pienamente meritato. Le ricerche assidue e la perseveranza del giovane e valido autore hanno reso questa storia dell'assalto vittorioso al Monte Nero una pagina vivida della storia militare.

Oltre al racconto dell'azione bellica in se stessa, oggetto di numerosi altri volumi anche recenti, e che peraltro copre oltre 100 pagine narrando di due soli giorni di combattimento, la novità del presente lavoro risiede nella curata e quasi maniacale raccolta di dati sulle figure degli alpini protagonisti dell'impresa, effettuata con certissima pazienza su migliaia di pagine di documentazione dei distretti militari conservata negli Archivi di Stato e sugli innumerevoli documenti di Onorcaduti e del Ministero della Difesa (Albo d'Oro). L'utilizzo esteso dei fogli matricolari e dei verbali ed atti di morte, oltre ad essere un lavoro pionieristico che

apre ampi scenari di ricerca, ha permesso di avere un quadro quasi perfetto dei partecipanti

all'attacco con un approfondimento dettagliato su 55 alpini del Btg. *Exilles*, di cui viene riportato l'intero foglio matricolare. Si riesce a dare un nome a tutti i caduti, a praticamente tutti i feriti e a tutti i decorati, arrivando a tratteggiare un profilo statistico per caratteristiche antropologiche, professione, scolarità e provenienza geografica dei due battaglioni impegnati (*Susa* e appunto *Exilles*). Una serie di rimandi e di appendici permettono poi di comprendere il meccanismo della leva e dei periodici richiami (molti dei protagonisti avevano servito in Libia), il meccanismo della mobilitazione e quello della logistica e burocrazia dei reparti, strumenti utilissimi per studi successivi.

Completano il volume, che è ampiamente illustrato con foto rare ed in parte inedite del personale, una serie di immagini odierne dei luoghi teatro dei combattimenti e dei sacrari o cimiteri dove riposano i caduti. Per gli appassionati di prima guerra mondiale e per chiunque voglia leggere uno studio finalmente ben fatto, basato su ineccepibili ricerche d'archivio, al di fuori dell'ormai dilagante diletterismo dei soliti volenterosi sedicenti storici.

A.L.P.



Pagine 510
formato 31x23 cm.
cartonato
€ 70,00

Erminio Bagnasco

IN GUERRA SUL MARE. NAVI E MARINAI ITALIANI NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Ermanno Albertelli Editore
Parma 2005

L'attesa ristampa dell'intramontabile volume sulla Marina Italiana è giunta puntuale e gradita per gli appassionati ed i cultori della storia navale. Basata come struttura sulla precedente versione di cui conserva come sottotitolo il precedente titolo, questa nuova edizione si pone come volume a sé stante non fosse altro per le dimensioni quasi raddoppiate (in pagine e in formato) e la mole di fotografie aggiunte o modificate (circa 500 sulle oltre 1000 presenti). Il testo è stato ampiamente rimaneggiato, per tener conto delle nuove immagini, e si snoda cronologicamente dal 10 giugno 1940 fino all'estate del 1945 per ognuno dei teatri operativi, che costituiscono i singoli capitoli, con un'appendice dedicata all'esecuzione delle clausole navali del trattato di pace fino oltre il 1948.

Ogni immagine è accompagnata da una precisa e, ove possibile, datata didascalia, che si riferisce all'azione e alle sue conseguenze, oltre a segnalare particolari interessanti del naviglio dell'armamento effigiato, come pure della localizzazione specifica. La qualità delle foto, già

buona allora, se possibile è stata ulteriormente migliorata con il ricorso a nuove tecniche elettroniche. Ogni capitolo specifico (Mediterraneo, Atlantico, Mar Rosso, Mar Nero, Lago Ladoga) ha una sua cronologia dedicata, con specchi riepilogativi della forza e dell'organizzazione del naviglio alle differenti date. Molto interessante la dotta e ampia nuova introduzione generale sulle costruzioni, sulle conoscenze ed i ritrovati tecnologici prebellici e sulla condotta generale delle operazioni durante l'intera guerra. L'utile indice analitico, infine, permette di localizzare velocemente l'immagine dove sono ritratti la nave o il velivolo, accelerando di molto le ricerche e le comparazioni. La completezza e la qualità di questa nuova edizione ne fanno non un doppiopione, dunque, ma il testo definitivo sull'impegno navale italiano durante la seconda guerra mondiale.

A.L.P.





Pagine 342
formato 30x22 cm.
cartonato
€ 55,00

Nicola Pignato e Filippo Cappellano

INSEGNE, UNIFORMI, DISTINTIVI E TRADIZIONI DELLE TRUPPE CORAZZATE ITALIANE

T&T

Argenta (FE) 2005

L'illustratissimo volume viene a colmare una lacuna che era rimasta nella bibliografia dell'arma corazzata italiana, dopo i notevoli tomi dedicati dai medesimi autori allo sviluppo tecnico dei veicoli da combattimento e le varie opere sui mezzi italiani catturati dai tedeschi. Infatti mancava un volume specifico sui distintivi, le insegne e le uniformi della specialità. I due autori si sono qui superati, raccogliendo inoltre anche le tradizioni, i motti, le musiche, le celebrazioni artistiche e le memorie dei vari reparti. Il testo è illustrato con oltre 400 illustrazioni, di cui più della metà sono a colori, tra foto, cartoline, disegni, schemi e profili.

Dopo una breve introduzione sulla storia della giovane specialità, dalla "Sezione Carri d'Assalto" del 1918 all'inquadramento nell'arma di cavalleria dei recenti anni, passando per i conflitti coloniale e spagnolo e per la seconda guerra mondiale, che richiese un tragico tributo ma che consacrò nel mito i reparti carristi, il volume affronta approfonditamente l'evoluzione della foggia delle uniformi e degli accessori, le mostrine, i fregi, i distintivi e gli scudetti, dando cenno delle regolamentazioni e degli usi fuori ordinanza.

Si passa poi ad occuparsi delle colorazioni e delle livree dei mezzi, con foto e profili a colori, scendendo nei particolari dei contrassegni tattici, di reparto (unità minori e grandi) e nazionali. Ogni esempio viene illustrato, ove possibile a colori, anche con l'ausilio della documentazione regolamentaria originale. Di seguito si affrontano l'evoluzione delle targhe, da Servizio Militare a R.E./R.M./R.A. fino agli attuali E.I./M.M./A.M., con cenni anche sulle targhe del periodo 1943/45 (RSI e cobelligeranti), l'introduzione dei distintivi e dell'intitolazione dei nomi dei mezzi ed infine i mutamenti dei guidoncini e dei distintivi per gli occupanti dei veicoli. Completa l'opera la parte sulle tradizioni, di cui segnaliamo il paragrafo sulle bandiere, gli stendardi e le drappelle e quello dei segnali, ordini motti ed araldica. Un volume che rappresenterà il riferimento per l'argomento anche negli anni a venire, imperdibile per gli appassionati di carrismo.

A.L.P.



Pagine 442
formato 21x15 cm.
cartonato
Lingua inglese
€ 99,00

Frank Heukemes

A DEFINITIVE GUIDE TO THE GERMAN AWARDS OF WORLD WAR II. THE GENERAL ASSAULT BADGE

Heukemes Publishing

Karlsruhe 2005

Questa stupefacente opera si occupa di uno dei distintivi meno considerati (a torto) tra quelli emessi dal III Reich, l'*Allgemeines Sturmabzeichen* (Distintivo di Assalto Generico) dell'Esercito (*Heer*), istituito per ricompensare chiunque non potesse ottenere il distintivo riservato alla fanteria o ai carristi (in pratica tutti i supporti tattici e logistici). Si tratta in ogni caso di un distintivo per truppe combattenti, esteso anche ad unità delle *Waffen SS*, della *Luftwaffe* e della *Kriegsmarine* (se impiegate a terra). E' il primo volume di una progettata serie il cui obiettivo primario è di rappresentare in assoluto lo studio definitivo sui distintivi militari tedeschi, come indicato anche nel titolo.

La profondità dell'analisi, la dovizia di immagini dettagliatissime, la cura maniacale per i particolari e le varianti anche minime non possono far altro che confermare le dichiarazioni di intento dell'autore ed editore. Infatti il volume è una rassegna di 850 foto in grandissima parte a colori della produzione di oltre una novantina di fabbricanti diversi, di cui 38 risultano tuttora sconosciuti. 7 di essi sono qui identificati per la prima volta. Ogni produttore,

noto o meno che sia, viene schedato con notizie sui materiali impiegati, le varianti note, le caratteristiche specifiche, i marchi ed addirittura le inserzioni pubblicitarie dell'epoca (importanti per i loghi e le diciture sulle confezioni). Di ogni distintivo vengono proposte diverse foto, con fronte, retro, particolari del fermaglio e dei marchi e di ogni caratteristica utile per una corretta identificazione e tassonomia. Di ogni distintivo effigiato si danno le misure, il peso, il materiale ed il tipo di finitura e l'eventuale sistema di fissaggio del fermaglio. Capitoli a parte vengono dedicati ai distintivi numerati, alle miniature, ai materiali e ai sistemi di lavorazione ed infine ai sistemi per identificare i falsi. Un cenno anche all'ufficio del NSDAP che si occupava del disegno e dell'approvazione della produzione privata di distintivi e decorazioni.

L'editore inoltre permette, votando sul suo sito, di scegliere l'argomento del terzo volume, essendo già impegnato nelle ricerche per il secondo della serie, che sarà sul distintivo di assalto per carristi (*Panzerkampfabzeichen*). Potrebbe essere un buon suggerimento per l'editore della presente rivista...

A.L.P.

